

SERATA CON IL GRAFOLOGO PER CONOSCERE E CONOSCERSI

Quando la Presidente Valentina Sogni ha invitato presso la sede del nostro Club il prof. Giuseppe Ferrarese a tenere una conferenza sulla grafologia sperava certamente in una serata di successo, ma neppure lei prevedeva un esito tanto felice. E il perché è facilmente spiegabile quando si conosce questo geniale oratore, psicologo e specializzato in grafologia presso l'Università di Urbino, che ha fatto scoprire ai numerosi presenti risvolti intriganti di questa scienza nuova.

Pochi sanno infatti che in Francia e in Germania le assunzioni in vari posti di lavoro sono legati anche all'analisi grafologica, così da collocare la persona giusta al posto giusto. In Italia invece conta soprattutto il curriculum e non ha ancora assunto un significato rilevante il comportamento scrittorio di una persona.

Per il prof. Ferrarese l'analisi grafologica può invece illuminare le attitudini di un individuo facendoci capire cosa uno è adatto a fare.

La grafologia infatti è basata sul presupposto che la scrittura, cosciente o no, è una manifestazione connessa al temperamento individuale. Pertanto, una volta stabiliti i diversi parametri di classificazione, è possibile classificare una scrittura con le varie disposizioni caratteriali.

La grafologia può essere quindi usata anche nell'orientamento scolastico e perfino a scopo legale. Aiuta anche chi gestisce crisi di coppia. Attenzione! Al grafologo non interessa affatto cosa è scritto ma come un testo è scritto, perché ogni segno ha un suo preciso significato, come il calibro, che è l'altezza media delle lettere, o il tracciato.

La serata si è rivelata di grande interesse anche per quei soci lions che per ragioni professionali devono assumere o valutare delle persone, in quanto hanno scoperto uno strumento in più per poter conoscere l'altro.

Il nostro oratore ha infatti più volte sottolineato come dietro ad ogni scrittura c'è una persona, fatta di mente, psiche, cuore, corpo.

Nel corso di questo piacevole incontro, tenutosi all'Holiday Inn di Marghera, il prof. Ferrarese ha poi esaminato alcune scritture di qualche volontario che si è offerto con un po' di curiosità a presentare qualche sua riga scritta in forma chiaramente anonima. Dall'esame delle varie righe analizzate si è poi scoperto che le scritture cosiddette gradevoli sono in genere finte, che l'altezza delle lettere è fondamentale per capire il temperamento di chi scrive (ad un calibro grande corrisponde il bisogno di potersi muovere) così come la loro direzione e la continuità.

Agli eventuali scettici basti sapere che sempre di più negli ultimi tempi si è affermata la figura del grafopedagoga, un grafoanalista assai ricercato dai genitori che hanno problemi nell'educare i loro figli.

Serata piacevole e coinvolgente, con la presenza di soci attenti e incuriositi, di club mestrini e veneziani.

Giovanni Barnaba